

Il giorno 20 settembre si è riunita la Rete Intercultura del Comune di Venezia, per discutere delle azioni da attivare per l'a.s. 2016-17.

Alla riunione sono presenti rappresentanti degli Istituti: Algarotti, Vendramin Corner, Morosini, Barbarigo, Alighieri, S. Girolamo, Polo-Liceo Artistico, Foscarini, Cini Venier e del Servizio Immigrazione del Comune di Venezia.

E' intervenuta la DS dell'Algarotti.

Di seguito si riporta un breve resoconto della riunione.

1) Corso di alfabetizzazione per studenti neo immigrati

- Ad una prima analisi, ancora provvisoria, sono una decina gli studenti neo immigrati iscritti alle medie e al biennio delle superiori che potrebbero partecipare al corso. Chiedo a tutti, in particolare ai colleghi che non hanno potuto partecipare alla riunione, di inviarmi al più presto nominativi e dati essenziali degli studenti neo immigrati.

Anche quest'anno partiamo senza avere notizie sui fondi ex art.9 CCNL e del resto non sono stati ancora accreditati quelli assegnati lo scorso anno scolastico (lo saranno probabilmente i primi mesi del 2017). Questo ritardo ormai "normale" non solo genera incertezza nella programmazione delle attività, ma crea parecchi problemi anche nel trovare un docente per il corso (con la prospettiva, non certo incentivante, di essere pagato dopo più di un anno).

Così come lo scorso anno si prevede un corso della durata indicativa di 40 ore suddivise in due incontri settimanali di due ore, da tenersi in orario scolastico, alle prime o alle ultime ore di lezione. Indicativamente il corso potrebbe iniziare, salvo intoppi, intorno al 10-15 ottobre e terminare alla fine di dicembre.

- I costi: per 40 ore il costo è pari a 1400 euro, cui vanno aggiunti gli oneri contributivi, per un totale di circa 1862 euro lordo Stato. Qualora fossero confermati i finanziamenti dello scorso a.s. (2000 euro lordo Stato) non ci sarebbero problemi e il corso, così come è avvenuto gli scorsi anni, sarebbe a titolo gratuito per le scuole. Se invece i finanziamenti fossero annullati o ridotti, il costo del corso ricadrebbe pro quota - in toto o in parte - sulle scuole coinvolte.

- La docenza: tre ipotesi

a) il docente, con qualifica e esperienza, insegna in una delle scuole di Rete. In questo caso l'accordo di Rete prevede che possa essere nominato senza ricorrere a bando pubblico. Ogni referente si è impegnato a fare una verifica presso il proprio Istituto, tenendo conto che il corso si svolge di mattina e che quindi è scarsamente compatibile con una cattedra completa. Segnalatemi gli eventuali nominativi, in particolare dei docenti dell'organico potenziato

b) Il docente è individuato dal CPIA (ex CTP Venezia) tra i propri insegnanti, come già avvenuto gli scorsi anni.

Ricordo che tra la Rete e il CPIA di Venezia sono già state sottoscritte apposite convenzioni in tal senso.

Sono in contatto con i referenti del CPIA e a breve dovrei avere risposte in tal senso.

c) Qualora le ipotesi a) e b) non siano praticabili, non resterebbe che il bando pubblico, che dilaterrebbe di molto la data d'inizio del corso, oppure verificare se gli studenti possano frequentare un corso "istituzionale" di alfabetizzazione organizzato dal CPIA, però nel pomeriggio.

2) Laboratorio di Italiano L2 per lo studio "Conoscersi e imparare"

Il laboratorio è reiterato per il quarto anno consecutivo; negli anni precedenti ha avuto dei risultati soddisfacenti: tutti gli studenti delle scuole medie sono stati promossi e i volontari hanno espresso dei giudizi molto positivi sull'esperienza svolta.

Il laboratorio è rivolto a studenti stranieri delle scuole secondarie di I grado aderenti alla Rete Intercultura, prevalentemente tra gli 11 e i 14, anni che appartengano al target "neo arrivati", ormai in possesso dell'italiano della comunicazione ma che continuano ad avere difficoltà nell'organizzazione dello studio personale e devono perfezionare la lingua dello studio.

Gli studenti sono seguiti a titolo volontario da altri studenti iscritti alle scuole superiori, individuati dai referenti della Rete e attraverso il "Progetto Con-tatto" dell'Osservatorio delle politiche di Welfare del comune di Venezia.

Indicativamente il progetto partirà a febbraio 2016, dopo gli scrutini del primo trimestre (quadrimestre).

Il laboratorio sarà gestito da una mediatrice culturale, con il supporto di un volontario del servizio civile del Comune.

Dallo scorso anno scolastico, agli studenti tutor la partecipazione al laboratorio è riconosciuta come alternanza scuola-lavoro. Sarà necessario rinnovare la convenzione Comune-Rete anche per quest'anno scolastico.

3) Proposta di "protocollo di accoglienza" degli studenti stranieri

Lo scorso anno scolastico, un gruppo di lavoro della Rete ha predisposto una proposta di protocollo d'accoglienza" degli studenti stranieri da far approvare dal Collegio docente delle singole scuole, dopo gli opportuni adattamenti.

Il protocollo, una volta approvato, diventerà parte integrante del POF d'Istituto. Chiederò alla mia DS di inviarlo al più presto in forma ufficiale ai DS delle vostre scuole.

4) Varie

- Si propone un corso di formazione per docenti su metodi e strumenti per l'acquisizione delle competenze nell'Italiano per lo studio, l'adattamento e la facilitazione dei programmi scolastici, la valutazione degli studenti stranieri.

A questo proposito la DS dell'Algarotti comunica che il MIUR ha inviato una circolare alle scuole che prevede per il prossimo triennio 125 ore di formazione obbligatorie per i docenti. Sarà necessario nel prossimo collegio docenti individuare gli ambiti di formazione e tra questi far inserire anche l'intercultura.

- Pilar Sanchez comunica che anche per quest'anno è stato attivato da parte del Comune il servizio di mediazione culturale; non sono invece stati stanziati finanziamenti per i laboratori di italiano L2. Sarà forse possibile attivarne un paio con i residui degli scorsi anni. Questo significa che molto probabilmente dovremo sostenere il costo del mediatore culturale che gestirà il laboratorio, vedremo più avanti. Non ci sono problemi invece per il volontario del servizio civile nazionale che affiancherà il mediatore nel coordinamento del gruppo di studio.